



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 10 gennaio 2016

SABATO 9 San Marcellino

18.00 S. Messa Defunti: intenzione offerente

DOMENICA 10 Battesimo del Signore

10.00 S. Messa Defunti: Guarneri Riccardo
Francesco Avigo e Girardi Angela

15.00 il Vescovo incontra i Cresimandi
con le famiglie a Rivoltella

18.00 S. Messa Defunti:

LUNEDI' 11 San Igino papa

8.30 S. Messa Defunti: Riccardo Guarneri

MARTEDI' 12 San Arcadio

17.30 S. Messa Defunti: Giuseppe Guarneri

MERCOLEDI' 13 Sant'Ilario di Poitiers

8.30 S. Messa Defunti:

9.00 pulizie della chiesa (ci sono nuovi volontari?)

20.30 gruppo adolescenti

GIOVEDI' 14 San Felice di Nola

14.30 Catechismo elementari

17.30 S. Messa Defunti: Stefano Baruffa

VENERDI' 15 San Romedio

8.30 S. Messa Defunti:

14.30 Catechismo I e II media

SABATO 16 Beato Giuseppe Tovini

18.00 S. Messa Defunti: intenzione offerente

DOMENICA 17 Il tempo ordinario

10.00 S. Messa Defunti: Caterina Girardi

14.30 incontro ragazzi di III media

18.00 S. Messa Defunti:

*Commento al Vangelo della Domenica
(dal Vangelo di Luca 3,15-16.21-22)*

Se lo Spirito incendia il legno secco del nostro cuore

di Ermes Ronchi



Viene dopo di me colui che è più forte di me e vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco, vi immergerà nel vento e nel fuoco di Dio. Bella definizione del cristiano: Tu sei 'uno immerso' nel vento e nel fuoco, ricco di vento e di fuoco, di libertà e calore, di energia e luce, ricco di Dio.

Il fuoco è il simbolo che riassume tutti gli altri simboli di Dio. Nel vangelo di Tommaso Gesù afferma: stare vicino a me è stare vicino al fuoco. Il fuoco è energia che trasforma le cose, è la risurrezione del legno secco del nostro cuore e la sua trasfigurazione in luce e calore.

Il vento: alito di Dio soffiato sull'argilla di Adamo, vento leggero in cui passa Dio sull'Oreb, vento possente di Pentecoste che scuote la casa. La Bibbia è un libro pieno di un vento che viene da Dio, che ama gli spazi aperti, riempie le forme e passa oltre, che non sai da dove viene e dove va, fonte di libere vite.

Battesimo significa immersione. Uno dei più antichi simboli cristiani, quello del pesce, ricorda anche questa esperienza: come il piccolo pesce nell'acqua, così il piccolo credente è immerso in Dio, come nel suo ambiente vitale, che lo avvolge, lo sostiene, lo nutre.

Gesù stava in preghiera ed ecco, venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». Quella voce dal cielo annuncia tre cose, proclamate a Gesù sul Giordano e ripetute ad ogni nostro battesimo.

Figlio è la prima parola: Dio è forza di generazione, che come ogni seme genera secondo la propria

specie. Siamo tutti figli nel Figlio, frammenti di Dio nel mondo, specie della sua specie, abbiamo Dio nel sangue.

Amato. Prima che tu agisca, prima di ogni merito, che tu lo sappia o no, ad ogni risveglio, il tuo nome per Dio è 'amato'. «Tu ci hai amati per primo, o Dio, e noi parliamo di te come se ci avessi amato per primo una volta sola. Invece continuamente, di giorno in giorno, per la vita intera Tu ci ami per primo» (Kierkegaard).

Mio compiacimento è la terza parola, che contiene l'idea di gioia, come se dicesse: tu, figlio mio, mi piaci, ti guardo e sono felice. Si realizza quello che Isaia aveva intuito, l'esultanza di Dio per me, per te: come gode lo sposo l'amata così di te avrò gioia il tuo Dio (Is 62,5).

Se ogni mattina potessi ripensare questa scena, vedere il cielo azzurro che si apre sopra di me come un abbraccio; sentire il Padre che mi dice con tenerezza e forza: figlio mio, amato mio, mio compiacimento; sentirmi come un bambino che anche se è sollevato da terra, anche se si trova in una posizione instabile, si abbandona felice e senza timore fra le braccia dei genitori, questa sarebbe la mia più bella, quotidiana esperienza di fede.

Ti ricordi il tuo Battesimo?

di Papa Francesco

Molti di noi non hanno il minimo ricordo della celebrazione di questo Sacramento, ed è ovvio, se siamo stati battezzati poco dopo la nascita. Ho fatto questa domanda due o tre volte, qui, in piazza: chi di voi sa la data del proprio Battesimo, alzi la mano. È importante conoscere il giorno nel quale io sono stato immerso proprio in quella corrente di salvezza di Gesù. E mi permetto di darvi un consiglio. Ma, più che un consiglio, un compito per oggi. Oggi, a casa, cercate, domandate la data del Battesimo e così saprete bene il giorno tanto bello del Battesimo.

Conoscere la data del nostro Battesimo è conoscere una data felice. Il rischio di non saperlo è di perdere la memoria di quello che il Signore ha fatto in noi, la memoria del dono che abbiamo ricevuto. Allora finiamo per considerarlo solo come un evento che è avvenuto nel passato — e neppure per volontà nostra, ma dei nostri genitori —, per cui non ha più

nessuna incidenza sul presente. Dobbiamo risvegliare la memoria del nostro Battesimo. Siamo chiamati a vivere il nostro Battesimo ogni giorno, come realtà attuale nella nostra esistenza. Se riusciamo a seguire Gesù e a rimanere nella Chiesa, pur con i nostri limiti, con le nostre fragilità e i nostri peccati, è proprio per il Sacramento nel quale siamo diventati nuove creature e siamo stati rivestiti di Cristo. È in forza del Battesimo, infatti, che, liberati dal peccato originale, siamo innestati nella relazione di Gesù con Dio Padre; che siamo portatori di una speranza nuova, perché il Battesimo ci dà questa speranza nuova: la speranza di andare sulla strada della salvezza, tutta la vita. E questa speranza niente e nessuno può spegnere, perché la speranza non delude. Ricordatevi: la speranza nel Signore non delude mai. Grazie al Battesimo, siamo capaci di perdonare e di amare anche chi ci offende e ci fa del male; che riusciamo a riconoscere negli ultimi e nei poveri il volto del Signore che ci visita e si fa vicino. Il Battesimo ci aiuta a riconoscere nel volto delle persone bisognose, nei sofferenti, anche del nostro prossimo, il volto di Gesù. Tutto ciò è possibile grazie alla forza del Battesimo!

(dal discorso sul Battesimo all'udienza generale in Vaticano, 8 gennaio 2014)

Parrocchia on line

La nostra parrocchia si raggiunge anche via internet all'indirizzo

www.parrocchiadimoniga.it

sul sito trovi tutte le informazioni sulla vita parrocchiale: orari di messe e celebrazioni, avvenimenti particolari, approfondimenti e altro ancora...



Puoi anche scaricare il foglio parrocchiale

E' possibile anche inviare suggerimenti e proposte

ORARIO invernale fino al 27 marzo 2016

Messe feriali (nella cappella sotto il condominio accanto l'Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 17.30**

(con adorazione il giovedì a partire dalle 16.30)

Messe domenicali e festive SABATO e i prefestivi **alle 18** / DOMENICA e festivi **alle 10** e **alle 18**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30